Centrodestra, prove di intesa anche senza Fdi: “unità è valore, porta resta aperta”

Al termine tutti concordi, i presenti: incontro costruttivo. Il centrodestra siracusano ritrova la via del dialogo, sebbene resti la frizione con Fdi, assente al tavolo di questa mattina a Siracusa.

C’erano, invece, Corrado Bonfanti, coordinatore provinciale di Forza Italia; Vincenzo Vinciullo, coordinatore provinciale di Grande Sicilia; Giuseppe Di Mare, vicecoordinatore regionale e coordinatore provinciale della Lega; Peppe Germano, vicecoordinatore regionale di Noi Moderati, e Nino Campisi, coordinatore provinciale di Noi Moderati.

Al centro del confronto, il valore aggiunto rappresentato l’unità del centrodestra che é stato definito “condizione necessaria per costruire una proposta credibile, autorevole e capace di rispondere alle esigenze delle comunità della provincia di Siracusa”.

Non mancano alcuni elementi ancora oggi divisi per la coalizione, però questo prino incontro evidenzia la volontà di superare attraverso il dialogo quanto può dividere.

“Il centrodestra, quando è unito, rappresenta una forza politica capace di governare, programmare e dare risposte concrete ai cittadini. È arrivato il momento di recuperare lo spirito di coalizione, valorizzando le identità di ciascuna forza politica e costruendo una visione comune per il futuro della nostra provincia”, recita la nota congiunta al termine del vertice.

E Fdi? Per il momento, nulla di più rispetto alle continue frecciate dei giorni scorsi. Le quattro forze politiche che si sono riunite questa mattina, non chiudono la porta. Ci sarà un nuovo incontro di coalizione e sarà sempre “aperto al contributo di tutte le realtà politiche e civiche che si

riconoscono nei valori e nella cultura del centrodestra”.